**PODISMO** ■ IL 42ENNE DI SANTO STEFANO HA TRIONFATO A SAINT VINCENT IN 7 ORE E 38 MINUTI

# Conori è lo stambecco della Bassa: primo posto alla "100 km delle Alpi"

L'atleta del Gp Corno Giovine ha domato salite ripide e temperature basse: «Mi sono divertito e non ho sofferto»

LAURA GOZZINI

**SANTO STEFANO LODIGIANO** Il 42enne lodigiano Valerio Conori è il trionfatore della quinta edizione della "100 km delle Alpi", con il tempo di 7 ore 38 minuti e 22 secondi. L'ultramaratona, con partenza da Torino e arrivo alle Terme di Saint Vincent, disputata domenica ha visto 180 podisti al nastro di partenza, ma anche un numero impressionante di ritiri per il repentino calo delle temperature che ha messo molti al tappeto. Non Conori, autore di una vera e propria "cavalcata" fino – è proprio il caso di dirlo – in vetta. Il podista di Santo Stefano entra così ufficialmente negli annali della competizione storica, nata nel 1963 come autentica novità in Italia e tra le prime ultramaratone al mondo. Un successo che si aggiunge agli altri ottenuti in passato: Conori è stato primo tra gli italiani alla maratona di Atene nel 2011 e a quella di Praga nel 2012, oltre che terzo classificato di categoria alla Stralugano dello stesso anno.

**20 KM SENZA RIFORNIMENTI**

Per arrivare preparato alla 100 km il lodigiano si è allenato duramente per mesi, nella Bassa con gli amici del Gp Corno Giovine, di cui è la punta di diamante dal 2007, e in solitaria sui colli piacentini, un'ora in media al giorno e macinando fino a 70 km la domenica. Alla "100 km delle Alpi" Conori si presentava come outsider, ma dove i favoriti hanno arrancato ritirandosi per crampi e malori il 42enne di Santo Stefano ha dimostrato di avere tempra e testa per portare a termine la gara. Nonostante qualche contrattempo fin dall'inizio, quando per venti chilometri dal via ha corso senza rifornimenti di acqua e cibo, che il fratello Giovanni, "ingaggiato" per dargli assistenza, non ha potuto passargli prima perché bloccato in auto dietro la marea di corridori. Dopo 1 ora e 24 minuti Conori segnava già sulla tabella di marcia 21 chilometri, saliti a 42 dopo 2 ore e 54. Quando ha dovuto affrontare una delle due "punte" del tracciato, una salita dai 40 ai 50 km e di nuovo dai 90 ai 100. Con uno strappo nel rush finale, a 2 km dal traguardo alle Terme di Saint Vincent, dove la pendenza aumentava al 20 per cento. La temperatura oscillava tra i 5 e 10 gradi, facendo aumentare via via il numero degli abbandoni, ma per Conori il freddo è un solletico che serve a tenerlo desto: con indosso calzoncini, canotta del gruppo e maglia tecnica, le gambe, braccia e torace cosparsi di olio riscaldante, il lodigiano tira dritto: al 70° km supera il favorito Armuzzi, aumenta il passo e agguanta il sogno.

**SUPERMAN** Valerio Conori taglia il traguardo fresco come una rosa

**LA DEDICA AI GENITORI**

«Mi sono divertito e non ho sofferto – racconta l'atleta, mentre stringe tra le mani la coppa in pietra azzurra e argento –. Sono soddisfatto di essere entrato nell'albo d'oro della "100 km delle Alpi", dedico questa vittoria ai miei genitori». A condividere con lui la gioia c'è Renato Depedri, storico atleta lodigiano del Gp di Corno Giovine anch'egli in gara, al traguardo in 12 ore e 2 minuti.

EQUITAZIONE

## VENTURA SETTIMA AI TRICOLORI, RAGGI PREMIATA

Ginevra Raggi con Serenella

Il settimo posto della 16enne Veronica Ventura ai campionati tricolori Fitetrec di cross svoltisi nel week end al centro equestre San Giorgio negli Altipiani di Arcinazzo, in provincia di Roma, e la premiazione di Ginevra Raggi, campionessa regionale e italiana trec-attacchi Under 14, lunedì nella giornata dedicata ai nuovi talenti dalla Regione Lombardia. Sono state giornate "sotto i riflettori" per il centro ippico Visola di Graffignana. Ginevra, 11 anni, driver della carrozza marathon con il cavallo Serenella, haflinger italiano, e con il papà Enrico (a sua volta campione italiano trec-attacchi nel 2011 e nel 2012, quest'anno "solo" secondo) come navigatore, si è imposta ai tricolori Under 14 a Susegana di Treviso in luglio e si è ripetuta ai regionali in settembre a Castellucchio di Mantova. La 16enne santangiolina Veronica Ventura invece pratica il cross country e nel week end laziale ha dovuto fare i conti con le "bizze" del suo purosangue inglese Eleonora che ha rifiutato un passaggio in un laghetto, negandole così un risultato migliore del comunque lusinghiero settimo posto (su 27 concorrenti eliminati la metà) meritato dopo un'ottima prestazione domenica.

IN BREVE

HOCKEY SU PISTA

### L'ASD VIAREGGIO FA SUDARE IL BASSANO E SPAVENTA L'AMATORI

Una punizione di prima di Emanuel Garcia a 7 secondi dalla fine premia il Bassano, ma l'Asd Viareggio non sarà un cliente facile per l'Amatori al suo debutto casalingo sabato al "PalaCastellotti". La seconda squadra viareggina fa soffrire i più quotati vicentini e si arrende per 5-6 solo nel finale, dopo aver recuperato da 2-5 a 5-5 nel secondo tempo. Più difficile del previsto anche la vittoria del Forte dei Marmi sul Sarzana: primo tempo sull'1-1, poi nella ripresa i versiliesi si scatenano con la doppietta di Orlandi e la tripletta di Gil; finisce 8-2 ed è il primo squillo della squadra di Crudeli (premiato all'intervallo dal lodigiano Frugoni come miglior allenatore della scorsa stagione), grande favorita per lo scudetto.

BASKET FEMMINILE

### IL BORGO PIEVE INIZIA VINCENDO IL TORNEO DI ARESE

Buona la prima ufficiale del Borgo Pieve di coach Lucia Rossi. Nel quadrangolare di Arese le verdeblu portano a casa il trofeo grazie a due convincenti prestazioni. Sabato hanno superato il Gabbro Milano per 55-38 con grandi prove di Alpoli (24 punti) e Osmetti (14) e una Tamburin già in forma campionato. Nella finale di domenica contro il Rho il Borgo Pieve ha sempre tenuto in mano il pallino del gioco, con una bella prestazione d'assieme e Bellani, Felica e Alpoli in doppia cifra. Punteggio finale di 57-43 per il Borgo Pieve. «C'è ancora molto da lavorare - le parole di Lucia Rossi -, ma sono soddisfatta di queste due prestazioni. La squadra risponde bene alle sollecitazioni». Il prossimo appuntamento è fissato per domenica 27 ottobre alla "Casa del basket" di Pieve Fissiraga, dove anella seconda edizione del T"rofeo Daniela La Macchia" verrà presentata la squadra che parteciperà al campionato di Promozione e le atlete del minibasket, in una giornata esclusivamente dedicata al basket in gonnella.

**AL TOP** Sydney Giampietro

**CALCIO** SOLO 12 PRESENTI AL BAR: NIENTE CROCIERA A SANT'ANGELO a pagina **41**

**PALLAVOLO** SABATO SI PARTE, SAN GIULIANO SENZA PAURA a pagina **42**

**CALCIO** L'INTER PASSA A THOHIR, MORATTI RESTERÀ PRESIDENTE? a pagina **43**

**ATLETICA LEGGERA** ■ LA 14ENNE DELLA METANOPOLI NON HA MAI PERSO NEL PESO

# Giampietro punta al top tricolore

**SAN DONATO MILANESE** La promessa del getto del peso si riconferma per l'ennesima volta. Non ne vuole proprio sapere di perdere Sydney Giampietro, la giovanissima atleta della società sportiva Metanopoli di San Donato Milanese che nello scorso fine settimana ha vinto il titolo italiano Cadette (tra i 14 e 15 anni) nel getto del peso. Al "Picchi" di Jesolo, sotto l'occhio vigile del suo allenatore Luigi Cochetti, Sydney Giampietro non solo ha agguantato il primo gradino del podio, da cui nel 2013 non è mai scesa, ma ha anche infranto ogni primato stagionale, peraltro da lei già detenuto. La neo campionessa d'Italia, classe 1999, ha dunque battuto se stessa e il suo precedente record di 19 centimetri, scagliando il peso da 3 kg alla distanza di 14.93 metri. Tanto per dare un'idea: la seconda classificata si è fermata 2 metri e mezzo dietro. «I primi lanci non superavano i 14 metri – racconta l'atleta milanese, che si allena nella struttura sandonatese di via Caviaga –. Poi, nel corso del rush finale sono riuscita a riprendermi». E con un pizzico di convinzione in più, al secondo tentativo, ha sbaragliato tutti, superando ogni più rosea previsione. Quando ha scagliato il peso non credeva sinceramente di aver fatto granché: «ma appena ho letto il tabellone sono scoppiata in lacrime. È stata la vittoria più bella che mi potesse capitare e che dedico a mio fratello e mia nonna». E la prossima sfida che si prefiggerà questa giovane atleta dal fisico possente sarà quella di superare il record assoluto italiano di specialità, stabilito dall'azzurra Chiara Rosa con 19.15 metri. Sebbene l'impresa non sia propriamente semplice, la nuova protagonista della pedana del peso ha grandi possibilità e lascia ben sperare per il prossimo futuro. Lo sa bene anche il suo coach Luigi Cochetti: «In 55 anni di carriera non ho mai visto una atleta del calibro di Sydney Giampietro. È dotata di una incredibile forza e di un fisico eccezionale: a soli 14 anni è già alta 1.83 metri e indossa il 46 di scarpe. E sta ancora crescendo.. Tra qualche anno potremmo vederla competere a livello internazionale».

**Maurizio Zanoni**